

8.2. GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 645 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2007 a € 26.964 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 95 mln) e le riserve tecniche (€ 68 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 30.343 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2006	2007	DIFFERENZA (2007-2006)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3	3	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	—	—	—	—
Debiti finanziari	29.717	30.343	626	2,11
Riserve tecniche	73	68	-5	-6,85
Disponibilità liquide	—	—	—	—
Netto patrimoniale	-26.319	-26.964	-645	2,45
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-815	-286	529	-64,91
Proventi oneri ed imposte	-958	-359	599	-62,53
Risultato economico	-1.773	-645	1.128	-63,62

8.3. GESTIONE MEDICI RX

Nel 2007 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 17 milioni circa. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 359 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 516 milioni e da residui per premi per € 9 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i 162 milioni per capitali di copertura e circa € 2 milioni di residui passivi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2006	2007	DIFFERENZA (2007-2006)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni finanziarie	—	—	—	—
Attività finanziarie	—	—	—	—
Riserve tecniche	174	162	-12	-6,90
Disponibilità liquide	—	—	—	—
Netto patrimoniale	342	359	17	4,97
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-18	-9	9	0
Proventi oneri ed imposte	23	26	3	13,04
Risultato economico	5	17	12	240,00

8.4. GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

La gestione per gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo patrimoniale per circa € 94 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 128 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 34 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2006	2007	DIFFERENZA (2007-2006)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	—	—	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—	—	—
Attività finanziarie	—	—	—	—
Riserve tecniche	22	34	12	54,55
Disponibilità liquide	—	—	—	—
Netto patrimoniale	84	94	10	11,90
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	18	9	-9	-50,00
Proventi oneri ed imposte	—	—	—	—
Risultato economico	18	9	-9	-50,00

SECONDA PARTE

NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**1. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

Vi sono poi quantità, ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

• Residui attivi e passivi

Al Conto Consuntivo viene allegata la situazione dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2007 distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo (artt. 31-33 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile).

I crediti sono valutati in termini di poste attive correlate alle poste passive (fondo svalutazione crediti) secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.) e secondo l'art. 78 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile" vigenti, mentre i debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale.

• Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

• Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento Contabile laddove, nella Sezione IV si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 65, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

• Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 68 dell'Ordinamento, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

• Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche, rappresentando la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale, hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Gli artt. 44 e 45 delle Norme sull'Ordinamento Contabile dettano la disciplina sulla composizione delle riserve tecniche e sui criteri per la valutazione della loro entità.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per la gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

• Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

• Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 dell'Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

2. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2007 è redatto in conformità coll'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base così come individuate nella delibera CdA n. 300/2005 e confermate in via definitiva, alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, con la delibera CdA n. 409/2007.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi, rispettivamente, all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, sempre con il confronto fra i due esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2007 ammontano a complessivi € 11.384.905.753 per le entrate ed € 9.130.711.248 per le spese, con un risultato differenziale di € 2.254.194.505 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 10.505.343.264 a fronte di pagamenti per € 8.676.803.285. L'avanzo di cassa di € 1.828.539.979 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2006 di € 10.505.168.152 determina alla fine dell'esercizio 2007 un avanzo di € 12.333.708.131.

2.1. UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
Entrate	9.580.379.135	9.443.810.575	9.698.856.759
Spese	603.740.004	594.617.947	738.245.882

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse e conseguenti all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

La seguente esposizione dei dati mostra, innanzitutto, le entrate per premi e contributi e, a seguire, quelle relative ai trasferimenti attivi per il rimborso da parte dello Stato e delle Regioni di agevolazioni concesse a settori economici o aree territoriali svantaggiati. Si espongono inoltre i dati relativi ai trasferimenti passivi correlati alla riscossione di premi e contributi.

2.1.1. Entrate contributive

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2007 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex ANMIL.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007		CONSUNTIVO 2006		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	9.026	8.718	8.703	8.239	3,71	5,81

Prima di passare all'analisi più dettagliata dell'andamento dei dati appena esposti, è opportuno sintetizzare l'evoluzione dei principali fattori che hanno caratterizzato il quadro macro-economico nazionale nell'anno 2007, sotto il duplice aspetto occupazionale e retributivo.

Secondo i dati contenuti nella Rilevazione sulle forze lavoro dell'ISTAT relativamente al IV° trimestre 2007, nella media dell'anno, l'offerta di lavoro ha registrato un aumento dell'1,0 per cento, pari a 234.000 unità in più rispetto al 2006. Tale dinamica occupazionale ha potuto ancora una volta giovare del contributo dei lavoratori stranieri immigrati (+ 154.000 unità) impiegati a tempo pieno o parziale.

La crescita occupazionale del 2007 si sintetizza con il forte sviluppo delle posizioni lavorative dipendenti (+1,5 per cento), a fronte della discesa di quelle indipendenti (- 0,3%).

L'agricoltura, nonostante il buon andamento 2006 ha ripreso la flessione che ha caratterizzato gli ultimi anni, con una contrazione del 5,9 per cento in confronto al 2006, che ha riguardato sia il lavoro subordinato, sia quello autonomo e, ad eccezione del nord-est, tutto il territorio nazionale.

L'industria in senso stretto, a differenza del trend decrescente degli ultimi anni, ha registrato un lieve aumento dello 0,4 per cento rispetto al 2006.

Il settore delle costruzioni ha registrato nel corso del 2007, una crescita degli occupati del 2,9 per cento. L'occupazione del terziario, nello stesso periodo, ha manifestato una crescita del 1,4 per cento che ha interessato solo le posizioni lavorative dipendenti del nord e del centro a fronte di un lieve calo delle posizioni autonome.

Sempre secondo i dati ISTAT, inoltre, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie (con base dicembre 2000=100), è risultato pari a 137,5, con un incremento del 2,5 per cento rispetto al dicembre 2006.

Più dettagliatamente, invece, il tasso di crescita tendenziale delle retribuzioni è stato del 3,1% nel complesso dell'industria, dell'1,9% nei servizi, dell'1,5% nella Pubblica Amministrazione.

La stagione contrattuale 2007 è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati, sia in termini di lavoratori coinvolti.

Sono stati rinnovati, infatti, 34 CCNL che hanno coinvolto oltre 3,9 milioni di lavoratori dipendenti pari - in termini di monte retributivo contrattuale - al 34,6% del totale preso a riferimento. In particolare durante l'anno sono stati rinnovati 11 contratti relativi al settore industriale, 17 a quello dei servizi e 6 alle attività della Pubblica Amministrazione.

Passando, ora, all'analisi delle entrate per premi e contributi, si evidenzia che sia gli accertamenti sia le riscossioni dell'anno mostrano, rispetto all'anno precedente, una variazione incrementativa, attestandosi, rispettivamente, in € 9.025.655.954 ed in € 8.718.556.766 (i corrispondenti valori dell'anno precedente sono pari rispettivamente ad € 8.703 mln ed € 8.239 mln).

Per una esposizione più chiara dell'andamento, si passa all'esame sintetico dei singoli settori.

Settore industriale

I **premi della gestione industria** accertati nel 2007 sono stati pari a € 8.275.359.061 (contro € 7.893 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato il 79,64% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007		CONSUNTIVO 2006		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione nell'industria	8.275	8.081	7.893	7.604	4,84	6,27

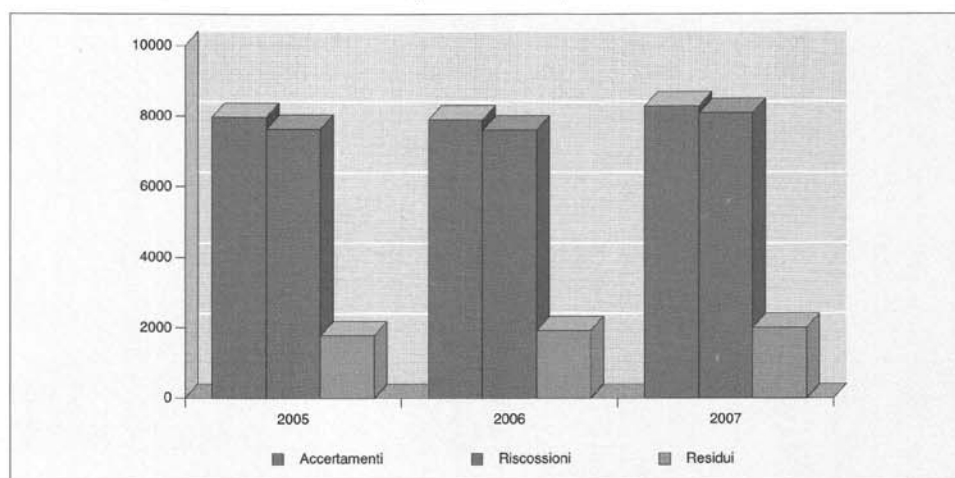
L'andamento dei premi risulta in aumento rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto, in special modo, come già accennato, all'andamento dell'occupazione ed all'adeguamento delle masse retributive.

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 7.624.372.804 ai premi di competenza e per € 456.980.293 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno e dal confronto con gli analoghi risultati di altri percettori istituzionali quali il Fisco o l'INPS.

Nella fattispecie, infatti, nel corso dell'esercizio in esame - così come per gli anni precedenti - si è riscosso circa il 92,13% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 7,87%.

ANDAMENTO DEI PREMI INDUSTRIA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Settore agricolo

I **contributi assicurativi agricoli** ammontano complessivamente, per l'esercizio in esame, a € 666.641.668 per la competenza e a € 554.112.046 per la cassa.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto in quattro tranches trimestrali (maggio, agosto, ottobre e dicembre). Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2007		CONSUNTIVO 2006		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	667	554	733	558	-9,00	-0,72

L'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (coerenti peraltro con le analoghe scritture INPS) è, quindi, fortemente influenzato da due fattori:

- dalla formazione nell'anno di consistenti residui a causa del mancato pagamento dei contributi stessi da parte degli assicurati del settore (nel solo 2007 sono cresciuti di ulteriori € 112.529.622);
- dal riversamento all'INAIL di somme "al netto" degli oneri che l'INPS trattiene alla fonte e dalla corrispondente mancanza di una puntuale rendicontazione da parte dell'Ente esattore, che impedisce - di fatto - la ricostruzione per l'esercizio precedente degli importi lordi contabilizzati in bilancio.

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI AGRICOLI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

